ALLEGATO.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

INDICE.

Pag.

ALESSANDRI: Maresciallo dei carabinieri di Caorle . 2183
ARGENTIERI: Indennità caro-viveri ad avventizi delle varie amministrazioni dello Stato 2183
BACIGALUPI: Presidente della Commissione di collaudo dei materiali di artiglieria presso lo stabilimento Vickers-Terni di Spezia 2184
BERGAMO: Diniego di sussidi ad un mutilato di Treviso 2185
BERTOLINO: Esclusione dal congedo dei militari rivedibili della classe 1897 2185
BIGNAMI: Sussidio alla vedova di un operaio morto per infortunio sul lavoro in Germania 2186
— Pensione privilegiata al padre di un soldato di Codogno morto in guerra 2186
— Pensione privilegiata alla vedova di un militare morto per siluramento di un piroscafo 2186
— Pensione alla vedova di un soldato morto a Milano all'ospedale della Colletta 2187
— Pensione ad un allevatore di un militare morto in guerra 2187
BOCCIERI: Agenzia delle imposte in S. Martino Valle Caudina 2187
COLONNA DI CESARÒ: Pagamento degli assegni arretrati dovuti a militari in congedo 2187
COSATTINI: Carcere giudiziario di Conegliano . . . 2188
DI GIORGIO: Servizio annonario per i generi tesserati 2188
GUARINO: Pubblicazione dei decreti-legge 2189
LOLLINI: Articolo 10 del decreto-legge circa la locazione delle case 2189
LOMBARDI NICOLA: Reclutamento degli ufficiali subalterni dei reali carabinieri 2189
LOMBARDO: Pagamento della polizza a favore dei genitori dei militari morti in guerra 2190
MISIANO: Arsenale di Napoli e Cantiere di Castellammare di Stabia 2190
MONICI: Applicazione della legge sulle Opere pie . 2191
PADULLI: Commissari governativi per gli alloggi . . 2191
POGGI: Aumento degli assegni vitalizi ai garibaldini 2191
SALVEMINI: Testo della intesa Italo-Russa di Racconigi (1909) 2192
— Politica interna del Governo Ungherese 2192
— Intesa Italo-Francese 2193
TOVINI: Risposte scritte alle interrogazioni 2193

Alessandri. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere in base a quale disposizione di legge il maresciallo dei carabinieri di Caorle importuni i dirigenti della lega locale dei contadini, di mandando loro l'elenco dei soci ».

RISPOSTA. — « Dalle assunte informazioni risulta che il comandante della stazione di Caorle domandò al segretario di quella lega dei lavoratori della terra, signor Battistuto Giuseppe, notizie sulla costituzione della lega stessa, ai soli effetti statistici per compilare il prescritto prospetto dimostrativo. Nel richiedere i dati usò la dovuta correttezza ed il signor Battistuto glieli fornì cortesemente, senza fare obbiezioni di sorta.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GRASSI ».

Argentieri. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e ai ministri del tesoro e dell'industria, commercio e lavoro e per gli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per conoscere: 1° quali precisi scopi debba avere il decreto in data 20 luglio 1919, n. 1232, col quale si disse di concedere al personale avventizio in servizio presso le varie Amministrazioni dello Stato « o appartenente ad istituzioni mantenute con concorso dello Stato, nominato con decreto Reale o ministeriale », una indennità caro-viveri variante dalle lire 65 mensili per donne o per i non aventi famiglia a carico alle lire 100 mensili per quelli aventi famiglia a carico, e ciò « con decorrenza dal 1° maggio 1919 »; 2° perchè sono stati esclusi dai benefici del suddetto decreto gli impiegati avventizi in servizio presso le Commissioni di requisizione aventi carattere governativo, impiegati pagati mensilmente per prestazione d'opera che dura da anni e per la quale si prevede continuatività *sine die*; 3° quali sono i motivi della disparità di trattamento economico fra gli impiegati avventizi della Commissione di requisizione latticini di Milano e quelli pure avventizi delle altre Commissioni di requisizione; 4° come spiegano che tali impiegati debbano denominarsi, secondo una recente definizione « Diurnisti » di fronte allo stato di fatto che gli stessi impiegati avventizi prestano lavoro ininterrotto e continuativo, ciò che fa presumere siasi ricorso a capzioso espediente oltraggiante la miseria di questi lavoratori (in maggioranza reduci da periodi di guerra) al fine di sottrarre abilmente lo Stato al suo imprescindibile dovere di dare loro un pane meno amaro, cosa che deporrebbe del-